

Pillola: oltre la contraccezione

Studi clinici ne dimostrano l'efficacia nella diminuzione di alcuni tumori e nella cura dell'endometriosi

I contraccettivi ormonali combinati oltre ad essere il metodo per evitare gravidanze indesiderate, hanno dimostrato molti altri benefici extra-contraccettivi e vere e proprie possibilità di utilizzo a scopo terapeutico in particolari malattie e condizioni cliniche.

Studi clinici evidenziano come il contraccettivo ormonale combinato vada ad influenzare positivamente la morbosità e la mortalità da alcune patologie (benefici extra-contraccettivi) e come possa essere utilizzato per trattamenti farmacologici specifici (possibilità terapeutiche).

Benefici extra-contraccettivi - Nonostante gli studi riguardanti la relazione fra rischio di cancro ed utilizzo di contraccettivi ormonali siano complicati da molteplici fattori confondenti (quali la diversa formulazione delle associazioni estro-progestiniche, numero di gravidanze, allattamento, età alla prima gravidanza, numero di partner ecc.), vi sono consolidati dati epidemiologici che dimostrano l'attività protettiva degli estro-progestinici su alcuni tumori.

Il carcinoma dell'ovaio viene significativamente ridotto di circa il 27% nelle utilizzatrici di contraccettivo orale. Aggiustando per i fattori confondenti, il rischio relativo diminuisce del 20% per ogni 5 anni di utilizzo.

Esistono solide evidenze che dimostrano come l'utilizzo del contraccettivo ormonale riduca il rischio di carcinoma endometriale di circa il 50% e un'altra analisi dimostra nelle utilizzatrici di contraccettivo orale un significativo calo del rischio per carcinoma colon-rettale di circa il 18%. L'effetto sembra aumentare all'aumentare della durata d'uso e al diminuire degli anni dall'ultimo

Inoltre un ampio studio condotto fra i medici di medicina generale britannici con un follow up di 36 anni non ha constatato rischio aumentato di morte per qualsiasi tipo di tumore nelle utilizzatrici di contraccettivi orali, anzi è stata trovata una significativa diminuzione del rischio del 12%.

Tutti gli ampi studi prospettici sul tema non hanno evidenziato tassi di mortalità da tutte le cause, comprese le malattie cardiovascolari, più elevati nelle donne che avevano utilizzato contraccettivi ormonali rispetto ai controlli. Al contrario due più recenti ricerche (del Royal College of General Practitioners e dell'Oxford-Family Planning Association), hanno constatato un effetto protettivo con un calo della mortalità da tutte le cause di circa il 12%.

Possibilità terapeutiche - L'estro-progestinico rappresenta un'arma terapeutica fra le più importanti e versatili a disposizione in alcune patologie come l'endometriosi, la dismenorrea e la sindrome premenstruale, mentre sono i corso studi sul suo utilizzo in caso di cisti ovariche benigne e fibromi uterini. Siccome i contraccettivi orali sono associati ad un ridotto rischio di tumore dell'ovaio, è stato suggerito che riducessero anche il rischio di cisti ovariche benigne, dal momento che inibiscono l'ovulazione. Tuttavia non esiste evidenza che tale trattamento possa prevenire il loro sviluppo. Nel caso dei fibromi uterini, recenti studi non hanno trovato associazione fra utilizzo di contraccettivi orali e volume dei fibromi, ma i contraccettivi orali grazie alla loro azione sull'endometrio possono essere utilizzati per trattare il dolore e l'ipermenorrea che dai fibromi possono derivare.

